



45° Palio

delle 6 contrade di Masnago



**La nostra vita...
un capolavoro!**

**DAL 31 AGOSTO
AL 10 SETTEMBRE
2023**



www.comunitapastoralemami.it



PALIO DI MASNAGO



I PALAZZI

HISTORIC EXPERIENCE HOTELS



Palace Grand Hotel

HISTORIC EXPERIENCE HOTEL VARESE



BREATHE THE LIBERTY CHARM



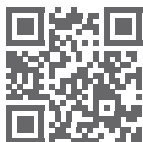
Ca' Bonfadini

HISTORIC EXPERIENCE

HOTEL VENEZIA



LIVING THE VENETIAN DREAM



San Lorenzo a Linari

HISTORIC EXPERIENCE HOTEL SIENA



FEEL THE GOLDEN TUSCANY



MONTE NAPO

MEDITERRANEAN SEA EXPERIENCE



DIVE THE EMERALD LUXURY



Perché credere a qualcuno che mi dice che la mia vita è un capolavoro?

Per chi è appassionato di puzzle ci sono due momenti entusiasmanti in questo hobby: il primo è il momento in cui devi sceglierne uno nuovo e sfogli le immagini alla ricerca di qualcosa di significativo, bello, entusiasmante!

Il secondo è quando metti l'ultimo pezzo, ti sposti un po' indietro e finalmente guardi, ammiri l'opera compiuta, il capolavoro.

Riguardandola ti vengono in mente tutti i pezzi difficili, quelli facili, i punti in cui proprio non riuscivi a capire come uscirne. Ti vengono in mente momenti in cui non avevi più voglia di andare avanti e avresti voluto disfare tutto e rimmetterlo nella scatola o, peggio, buttare via tutto. Ma qualcuno ti ha incoraggiato e ti ha detto: "Guarda che bello che sta venendo, non fermarti!".

Della nostra vita non avremo mai una "immagine" completa, definitiva, se non in cielo.

E allora perché credere a qualcuno (San Giovanni Paolo II) che mi dice che la mia vita è un capolavoro?

Nella vita, per Grazia, incontri persone (e noi San Giovanni Paolo II l'abbiamo incontrato, ma anche tanti altri) che quando ti guardano e ti parlano, riescono a parlare al tuo cuore al quale non si può mentire. Se quindi, in virtù della stima maturata verso queste persone, la promessa che la mia vita è un capolavoro è vera, come facciamo a compierla? Come posso mettere insieme tutti i pezzi del puzzle (gioie, dolori, mancanze, periodi bui...) affinché la mia vita sia realmente un capolavoro?

Caro amico, noi, popolo della Chiesa, una strada, un luogo dove questa promessa si compie l'abbiamo incontrato. Anzi abbiamo incontrato Colui che la compie!

Che l'edizione del Palio di quest'anno possa essere un tratto di strada, una stanza della Chiesa dove insieme incontriamo l'Unico che ci aiuta a mettere al suo posto un pezzo del puzzle del capolavoro che è la nostra vita.

Alessandro Montalbetti - *Coordinatore del Palio*



 IG: la_CHICCHERA_varese

 FB: LA CHICCHERA VARESE



LA CHICCHERA
BAR CAFFETTERIA

Via Caracciolo, 26 - 21100 VARESE - Tel. 348 897 5324



“Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro!”

Appena mi sono posto davanti al tema scelto quest’anno per il Palio delle contrade, il mio cuore è tornato indietro di qualche decennio quando papa Giovanni Paolo II diceva a noi giovani: *“Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro!”*.

Più volte mi sono domandato cosa significasse esattamente *“prendere in mano la vita”* e cosa intendesse per *“capolavoro”*?

Lungo il mio ministero ho poi intuito che quell’espressione mi invitava a **“non appiattirmi nella mediocrità”**, a **“non vivere solo a metà”**, ma a **“prendere nelle mani la mia vita”**, per **“farne un autentico e personale capolavoro”**, senza **“abbandonarsi”** ma **sviluppando al meglio tutte le proprie potenzialità, cercando di costruirsi compiutamente come persona**. Senza presunzione, certo, senza arroganza, ciascuno di noi deve fare appello coraggiosamente a quelle *interiori risorse*, deve avvalersi di quelle *personali energie*, che Dio creatore e provvidente ha posto in lui come altrettanti suoi doni.

Scriveva Madeleine Delbrêl che ogni mattina è una giornata intera che riceviamo dalle mani di Dio, da lui stesso preparata per noi. Non vi è nulla di troppo e nulla di **“non abbastanza”**, nulla di indifferente e nulla di inutile. È semplicemente un capolavoro di giornata che viene a chiederci di essere vissuto.



Clericiauto



KIA



Via Jamoretti 148 - INDUNO OLONA | Viale Belforte 240 - VARESE



Cosa significa per la nostra comunità di Masnago vivere questo Palio all'insegna del capolavoro che è la nostra vita?

Qualche idea mi è venuta:

- **non siamo nati per stare bene ma per amare:** è la bellezza di attraversare la vita “cantandola” con la nostra voce specifica, con i piedi nella nostra storia, con il ritmo che ci fa bene, alla velocità della Provvidenza.
- **senza angosciarsi dei propri limiti** ma guardarli tutti in Gesù. E seguirne i lineamenti. E dirgli: «Amen. Questo sono io, queste sono le mie fragilità. Tu sai perché questi “no”. In questo ti somiglio, molto più che nelle mie qualità da strapazzo. Nelle mie povertà sono vicino a te». E fare la liberante esperienza che Dio sa trasformare il dolore di un limite in pace, in gioia, in risorsa, e ciò che è povero in ricchezza, e la debolezza in forza.
- **ma aprirci ad accettare il cambiamento** a cui la vita chiama, con entusiasmo e senza paura perché lo Spirito Santo non ha bisogno di servirsi del verbo dovere, Lui invece dischiude possibilità, ci parla secondo un altro verbo, il verbo “potere”. Non: “devi fare questo!” ma: “puoi fare questo...”.
- **coniugando il decalogo della gioia**, perché il capolavoro che è la vita ci porta a scoprire il nostro “vero sé” che non è un merito, non è una fatica, non è una strategia. È un’opera di Dio. È la mia vita. Sono amato, di default: io sono prezioso.

Questo Palio delle 6 contrade 2023 mi piacerebbe aiutasse ciascuno a sperimentare che è inutile fare discernimento per arrivare a capire chi sono, ma la vera domanda è: *per chi sono?*

Facciamola insieme questa scoperta ... il capolavoro della propria vita arriverebbe al suo centro!

Vi aspetto al Palio.

don Giampietro



CLIMBCARE
RETE
DI IMPRESE



Stefano Lorenzi

Cura e gestione degli alberi

ARBORICOLTORE TREE CLIMBER

Certificato ETW/ISA

Potature e abbattimenti controllati in tree climbing

Via Monferrato, 16 - 21100 Varese

Tel. 0332.227810 - Cell. 338.6842706

E-mail: stlorenzi72@gmail.com



MOSTRA presso “la Cripta” in via Petracchi **Ad Usum Fabricae**

**L'infinito plasma l'opera.
La costruzione del Duomo di Milano**



Nel Medioevo, un edificio su tutti esprimeva la natura dell'uomo come rapporto con l'infinito: la cattedrale. Al cuore delle città d'Europa, le cattedrali medioevali sono il simbolo di un'epoca, i luoghi in cui si incarnò l'ideale di un mondo.

Il Duomo di Milano rappresenta l'ultima delle cattedrali italiane e certamente la più “europea”, per la collocazione geografica della città lombarda e per le complesse vicende che ne accompagnano una costruzione durata sei secoli.

EL PRINCIPIO DIL DOMO DI MILANO FU NEL ANNO 1386

Così si legge in una lapide ancora oggi visibile all'interno del Duomo.

Il 12 maggio 1386, l'Arcivescovo **Antonio da Saluzzo** annunciava che “*i fedeli con cuo-*

re unanime intendevano edificare ex novo la propria cattedrale”, in sostituzione dell'antica **Chiesa di Santa Maria Maggiore** ormai in rovina.

I Milanesi accolsero con entusiasmo l'invito: una città ricca e potente come era diventata Milano in età comunale non poteva non avere una cattedrale degna della sua importanza. Il prestigio delle città si combatteva allora anche a colpi di bellezza: le maggiori città italiane sfoggiavano stupende chiese romaniche e gotiche e Milano da tempo aspirava a dotarsi di quella **cattedrale la cui costruzione durerà sei secoli** e la cui forma darà alla città una inconfondibile fisionomia.

Tra i primi che assicurarono il sostegno all'opera fu il signore di Milano – **Gian Galeazzo Visconti** – che il **24 ottobre 1387**



DOMENICA 3 SETTEMBRE

MASNAGO - “la Cripta” via Petracchi

Ore **17.30** aperitivo e inaugurazione della mostra

ORARI

Dal lunedì al venerdì dalle **17.00** alle **19.00**.

Sabato dalle **9.00** alle **12.00** e dalle **17.00** alle **19.00**.

Domenica 10 settembre dalle **9.00** alle **19.00**.

concesse l'uso delle **cave di Candoglia** e la possibilità di trasportare i marmi senza dazio: ne garantiva l'esenzione il marchio AUF apposto sui blocchi – *Ad Usum Fabricae*.

Terminata la grande opera di scavo delle fondamenta, i lavori della cattedrale partirono dall'abside, dove tra il **1390** e il **1402** fu realizzato il **finestrone centrale**.

La decorazione scultorea del finestrone ha come tema l'**Annunciazione**: Maria è colta nell'istante in cui pronuncia quel “sì” che permette all'Eterno di entrare nel tempo.

Le raffigurazioni del Padre e delle Spirito sormontano il ***Sol Justitiae***, simbolo di Cristo.

Inginocchiati, i due vescovi patroni di Milano: **Galdino** e **Ambrogio**. I due pastori sono inginocchiati verso l'interno, fissano e adorano sull'altare Cristo, mentre Maria rivolge lo



sguardo al suo grembo, tabernacolo vivente.

Motivi religiosi e simboli politici si intrecciano nella decorazione della vetrata: stemmi e biscioni laterali rimandano alla casata dei



signori di Milano, mentre il *Sol Justitiae* è raffigurato come **raza**, emblema dei Visconti, e la **colomba dello Spirito Santo** ricorda più un'imperiale aquila coronata.

Il Duomo di Milano volle imitare nelle sue forme le grandi cattedrali gotiche europee con l'originalità della tradizione ambrosiana.

Oltre **3500** statue di santi, profeti e giganti decorano il tempio e nelle guglie si scorgono volti noti e sconosciuti, fiori, animali: la Chiesa è un popolo che vive il suo cammino al destino guardando i testimoni di Cristo e tutta la realtà come un segno del Creatore. ***Mariae nascenti*** è scritto sulla facciata: tutta la storia ebraica vi è rappresentata con scene e personaggi il cui senso ultimo si svela in Maria.

La luce che penetra all'interno del grande finestrone absidale colpisce **52 piloni a fascio**: il numero richiama le settimane dell'anno e suggerisce che tutto il tempo, illuminato dall'evento dell'incarnazione, è strada all'eterno. Guardando i grandi piloni che sorreggono le volte a crociera, sorprendono gli **originali capitelli** a tabernacolo, con statue di santi di varia altezza: il cammino della vita è sostenuto dai testimoni di Cristo che accompagnano l'uomo all'incontro con Lui.

Tutto concorreva all'immensa costruzione: non solo le grandi offerte dei ricchi magnati e delle nobildonne, ma anche il lavoro delle braccia di chi, droghiere, medico o pannettiere, prendeva una giornata per andare ad aiutare ***pro nihilo*** nello scavo delle fondamenta.

E soprattutto, le migliaia di piccole monete e beni portati da chi magari non aveva disponibilità di denaro sonante – dal bottone al pezzo di formaggio. Dal cavallo alla veste.

Dall'analisi puntuale delle **donazioni** emerge come le centinaia e centinaia di piccoli doni di valore anche minimo rappresentarono sorprendentemente la gran parte delle entrate raccolte per la costruzione del Duomo. Più precisamente, nel 1400, anno preso a campione, la cospicua donazione annuale di **Gian Galeazzo Visconti**, pari a **14.000 lire**, costituì solo il 16% delle



offerte, mentre il restante 84% fu realizzato grazie ai piccoli grandi doni del popolo. Non solo: metà di queste offerte "popolari" provenne da **piccoli donatori**, di estrazione sociale medio-bassa, non di rado in precarie situazioni economiche e sociali, in un periodo in cui le continue guerre, carestie e pestilenze spingevano molti sotto la soglia della sussistenza. Gente, insomma, che **viveva in catapecchie e costruiva cattedrali**.

Nei primi decenni della costruzione, il **cantiere** occupava circa **4000 persone** in vario modo nella edificazione della Cattedrale, con punte di **7000**. Di questi, con ogni probabilità il **20-25% erano maestranze straniere**, scese a sud delle Alpi da tutte le regioni europee, dai Pirenei ai Carpazi.

La cattedrale si affermò, nei secoli, come l'opera del popolo di Milano: migliaia di uomini e donne spesero le loro energie e averi per la costruzione, ben sapendo di darsi tutti per qualcosa che mai avrebbero visto ultimato. Ma intanto, quell'opera comunitaria fortificava gli abitanti della città.

Nel comune lavoro, i Milanesi riscoprirono la loro identità e rafforzarono i propri legami, mentre la presenza nel cantiere delle numerose maestranze straniere conferì il distintivo tratto di **internazionalità** alla cattedrale e, da lì, a tutta la città.

Il cantiere del Duomo esprime ed educò ad un atteggiamento umano di cui si sente la mancanza, tanto più acuta in un momento di crisi economica e ideale.

Marco
Massera

L' Idea Dolce

PASTICCERIA di MASNAGO

PRODUZIONE PROPRIA ARTIGIANALE

Buffet

Brioche

Per la spesa
di tutti i giorni
e per i tuoi

Pizza

Pane

eventi importanti!

Focacce

Torte personalizzate

Pasticcini

Piazza Ferrucci, 2 - Varese Tel. 0332.224524



Il Palietto d'oro 2022



La consegna del Palietto d'oro dello scorso anno

Ogni anno, in questa occasione, la Comunità di Masnago riconosce con un premio un'attività della vita parrocchiale. Quest'anno si è pensato concretamente a una realtà educativa, quella del doposcuola.

Nato in sordina per aiutare soprattutto chi proveniva da altri Paesi ed avvertiva problemi linguistici, nel corso degli anni ha conosciuto un ampio sviluppo.

L'anima di tale servizio è sempre stata una persona dall'autentica passione educativa, animata da una profonda fede nell'uomo.

L'educare, infatti, richiede che si creda con tutte le proprie forze nei valori unici e irripetibili di cui ogni ragazzo è portatore, valori che devono essere scoperti e potenziati al fine di continuare l'opera creatrice del Signore.

Quest'anno il Palietto d'oro va a **Marisa Fumagalli**: a lei tutta la nostra riconoscenza e la nostra stima.



Un Pizzico d'Arte
di Antonio Di Pietrantonio

CORNICI • STAMPE • DIPINTI

Via Caracciolo, 31
21100 Varese / Masnago
Tel. e Fax 0332 239005



Il Cencio 2023

“Lo sguardo nasce dal cuore...”

(Matteo 6, 19-23)

**“Lampada del corpo è l'occhio e se l'occhio è chiaro tutto il corpo sarà nella luce”
È dal “di dentro” che costruisco lo sguardo sulle cose...**

Lo **SGUARDO DI LUCE** è un dono che offriamo e riceviamo quotidianamente. Se questo è chiaro, allora tutto sarà bello.

L'occhio è stato spesso identificato con l'anima, a volte con la coscienza o la facoltà di discernimento.

Il modo in cui guardiamo è così importante che è persino capace di influenzare, almeno in parte, la persona a cui rivolgiamo lo sguardo.

Se invece il nostro sguardo è pieno di amore, di luce, di gioia, di pace, inevitabilmente il nostro prossimo lo percepirà e si sentirà raggiunto, anche senza saperlo, da uno sguardo di luce, dallo sguardo di Dio.

Quale grande responsabilità, dunque, abbiamo nel curare il nostro sguardo e nel mantenerlo limpido e trasparente, perché assomigli sempre di più a quello di Gesù. Gli occhi esprimono quello che abbiamo nel cuore.

Nella Scrittura troviamo un singolare legame tra cuore e volto.

Il cuore da lucentezza e trasparenza allo sguardo: lo rende sottile, acuto, penetrante e bello.

Rischiara l'orizzonte, illumina e fa vedere bello ciò e chi è guardato. Il vero dialogo nasce dal guardare e dall'essere guardati con l'implicazione del cuore. Se il nostro cuore è abitato dai colori dei buoni sentimenti e la nostra mente è nutrita da buoni pensieri, lo si potrà leggere nei nostri occhi.



Il Cencio 2023 realizzato
da Maria Vittoria Titti Pedrolì

“Quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. E il Dio della pace sarà con voi”. (Fil 4,8-9b)

Attraverso gli occhi possiamo comunicare tanto.

Più volte Papa Francesco ha sottolineato il potere dello sguardo di Gesù, capace di cambiare per sempre la vita di coloro su cui si posa. Commentando l'incontro di Gesù con Matteo afferma: **“Appena sentito nel suo cuore quello sguardo, egli si alzò e lo seguì”**. E fa notare che **“lo sguardo di Gesù ci alza per sempre; ci porta su”**, ci solleva; non ci lascia mai dove eravamo prima d'incontrarlo, né toglie qualcosa a colui sul quale si posa. **“Mai ti abbassa, mai ti umilia, ti invita ad alzarti”**.

E conclude raccomandando di “lasciarci guardare da Lui”.

Chiediamo al Signore che la nostra vita sia riflesso della Sua vita, che possiamo guardare con i Suoi occhi e amare con il Suo cuore. Servire e donarci come fece Lui e possiamo donare a chiunque incontriamo sul nostro cammino il Suo sorriso, perché chi guarda noi, possa vedere Lui.

...Solo così e solo con Lui, scopriremo qual è il senso dei nostri “pezzi del puzzle”... prenderemo in mano la nostra vita e ne faremo un CAPOLAVORO!



Immagini dal corteo



LA NUOVA CASA DEL MATERASSO

di Leonardo Apostolico



Castiflex

spazi@relax



Viale dei Mille 47 - Varese
Cell. 334 344 7543 Tel. 0332 1958198
lapostolico@yahoo.it



storico di giugno



Un ringraziamento
per le fotografie a
MARCO RAMPANINI

Un punto di riferimento per l'edilizia



STRADA STATALE 1 - CITTIGLIO
VIA CARACCILO 50 - VARESE

WWW.MEVARESE.COM



Messe di contrada - ore 20.45

È un momento importante di fede condivisa, di ricordo di tutti i contradaioi che ci hanno lasciato e hanno raggiunto la casa del Padre.



Contrada **FAIDO**

Giovedì 31 agosto

Via Faido, 13

Capo contrada: **Deborah Bianchi**



Contrada **BELVEDERE**

Venerdì 1 settembre

Via Giordani, 210 - Calciate del Pesce (famiglia Battaini)

Capo contrada: **Alessandra Mascheroni**



Contrada **S. MAURIZIO**

Lunedì 4 settembre

Via La Pira, 3

Capo contrada: **Claudia Ferrari**



Contrada **PAINO**

Martedì 5 settembre

Via Vergani, 12/14

Capo contrada: **Enrico Pra Floriani**



Contrada **CASTELLO**

Mercoledì 6 settembre

Via Ronchelli, 21

Capo contrada: **Rosemarie Contu**



Contrada **CANTOREGGIO**

Giovedì 7 settembre

Via Cantoreggio, 68

Capo contrada: **Riccardo Vanacore**

In caso di maltempo le celebrazioni
si terranno in chiesa a Masnago



SABATO 2 SETTEMBRE

UNA SERATA CON

Stefano



FAITH - LOVE - HOPE

CHIESA DI MASNAGO ORE 18.30 S. MESSA CON E PER STEFANO

Se il ricordo di un amico suscita un sorriso prima di una lacrima, vuol dire che quell'amico ha colmato di gioia la nostra vita. Questo è il ricordo che ci ha lasciato il nostro amico Stefano.

Anche se il tempo passa, il passaggio di Stefano tra di noi è stato un dono prezioso.



A SEGUIRE, IN ORATORIO, SERATA INSIEME PER ADULTI E BAMBINI

DURANTE TUTTA LA SERATA SARÀ IN FUNZIONE IL BANCO
GASTRONOMICO CON BIRRA, PATATINE E SALAMELLE

VENERDÌ 8 SETTEMBRE - ore 19.00

Organizzato da Bar Social
via Caracciolo, 37

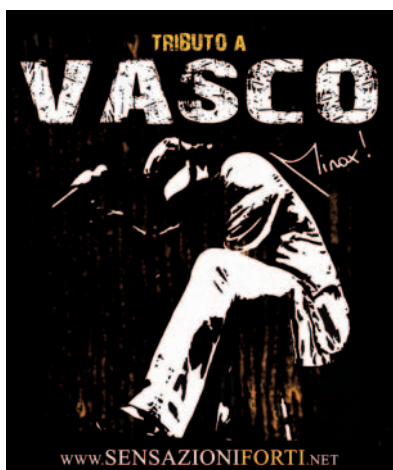
TRIBUTO A VASCO ROSSI

con

Sensazioni Forti Mirox

a seguire

Karaoke con Marco



Bar Social

Via Caracciolo, 37
VARESE (Masnago)
Tel. 0332.229452
www.barsocialvarese.it

IL PALIO A TEATRO

Sala teatro Oratorio di Masnago

VENERDÌ 8 SETTEMBRE

ORE 21.00

Rifarsi una vita

commedia brillantissima

ATTORI

Paola	GIACOMINI
Daniela	URSO
Lidia	DANELLA
Anna	GADA
Giuseppe	GULOTTA
Maurizio	NEGRI
Giorgio	CHIARAVALLI
Guido	GERVASINI

Giorgio, uno dei protagonisti, di questa divertentissima commessa dopo 10 anni di carcere per guai procurati dopo un incidente automobilistico, ritorna a casa ospite della sorella Gianna e del cognato Cesare.

Deve rifarsi una vita, ma non è facile, visto che il carcere gli ha procurato anche problemi psichici. Con situazione tragicomiche, alternate a momenti teneri e commoventi, si giungerà al finale con sorpresa.

Commedia molto divertente. VI ASPETTIAMO!

SCENOGRAFIA

Agostino	LANDI
Agostino	BELFIORE
Roberto	SCALA

REGIA

Agostino	LANDI
----------	-------






























La Botteguccia di Simona

ARTICOLI REGALO - BIGIOTTERIA
CORNICI - PIETRE DURE

VIA GIORDANI, 7 - VARESE (ampio parcheggio)



L'albo d'oro del Palio

 1979 San Maurizio	 2001 Faido
 1980 Paino	 2002 Faido
 1981 Faido	 2003 Castello
 1982 Belvedere	 2004 Belvedere
 1983 Cantoreggio	 2005 Belvedere
 1984 Belvedere	 2006 San Maurizio
 1985 Cantoreggio	 2007 San Maurizio
 1986 Cantoreggio	 2008 San Maurizio
 1987 Belvedere	 2009 Faido
 1988 Castello	 2010 Paino
 1989 Faido	 2011 Belvedere
 1990 Cantoreggio	 2012 Belvedere
 1991 Cantoreggio	 2013 Belvedere
 1992 Faido	 2014 Paino
 1993 Faido	 2015 Paino
 1994 Cantoreggio	 2016 San Maurizio
 1995 Castello	 2017 Faido
 1996 Castello	 2018 Faido
 1997 Paino	 2019 San Maurizio
 1998 Belvedere	2020 <i>Non assegnato</i>
 1999 Castello	 2021 Paino
 2000 Castello	 2022 San Maurizio

VITTORIE DEL PALIO

 BELVEDERE	9	 CANTOREGGIO	6
 FAIDO	9	 CASTELLO	6
 SAN MAURIZIO	7	 PAINO	6



SABATO 9 SETTEMBRE

Dalle ore 15.00 alle ore 21.00 in piazza Ferrucci
CONCERTO LIVE organizzato da "Vecchia Masnago"
con i gruppi musicali **MAGIC SOUND** e **DIVERSO PLATINO**



SABATO 9 SETTEMBRE dalle ore 19

Grande tavolata del Palio in via Bolchini



Vecchia Masnago

Bar
Aperitivi
Caffetteria

Tel. 0332.1957242

Piazza Ferrucci, 2 - VARESE (Masnago)

A M I C I D E L P A L I O

MIRIDE ed EUGENIO
boutique dell'acconciatura

Piazza Ferrucci, 5 - VARESE
Tel. 0332.229044

ZOCCA

Centro vendita e riparazione biciclette
Via G. Amendola, 5 - VARESE
Tel. 349.6612940
E-mail: zoccacicli@gmail.com

*Gastronomia Self Service
Lunch Break e
Servizio Catering
di Lombardo Salvatore*



Via Caracciolo, 11 - 21100 Varese
Tel/Fax 0332 225193
e-mail: lunchbreak@virgilio.it

Niky Flor

di Nicola Mastromatteo
Via Sanvito Silvestro, 109
VARESE



**SERVIZIO CARBURATORI
ELETTRONICA DELL'AUTO
MECCANICA GENERALE
RICARICA CLIMATIZZATORI**



Via Sanvito Silvestro, 106 - 21100 Varese
Tel. 0332/227715
autofficinadino@gmail.com

- Estetica base e avanzata
- Consulenze personalizzate
sui trattamenti
viso e corpo

estetica Fabry
di Rosconi Fabrizio

Via Caracciolo, 22 - 348.6115782



VARESE - Via Crispi, 110
Tel. 0332.226228



**ottica
optometria**

Varese
via Silvestro Sanvito 75
tel 0332 1953192



SABATO 9 SETTEMBRE - ORE 21.30
Sagrato della chiesa di Masnago

CONCERTO
BruCo Gospel Choir



*I Musicisti: **Alessandro Cassani** Basso; **Michele Spandri** Chitarra;
Edoardo Maggioni Piano & Hammond; **Enzo Boscarino** Batteria*

BruCo Gospel Choir è una formazione corale che conta circa trenta cantanti, sostenuti e valorizzati da una formazione musicale di 4 elementi. Dal 1989 il BruCo porta a tutti quelli che lo ascoltano un messaggio di gioia e di speranza, che si nutre del Vangelo di Gesù e che trova uno strumento privilegiato nella Musica Spiritual e Gospel.

Il repertorio del coro trova fondamento nella Black Traditional Gospel Music, con un ampio riferimento agli Spiritual afroamericani ed alla loro evoluzione nella musica gospel tradizionale del secolo scorso, fino a condividere le proposte musicali degli autori contemporanei.

Un concerto del BruCo Gospel Choir si propone di sostenere gli animi e di suggerire la contemplazione della bellezza e della speranza della salvezza per mezzo di uno strumento potente: il canto

A seconda delle sedi e delle ambientazioni il coro propone concerti a cappella, con l'accompagnamento di pianoforte, o trascinanti esibizioni supportati da una formazione musicale (chitarra, basso, batteria e organo Hammond) di sicuro talento

Nel corso della sua storia il BruCo ha potuto incontrare personaggi di sicuro valore e di grande cuore, con i quali ha perfezionato ed approfondito aspetti della tecnica corale e soprattutto il sentimento di condivisione e di fraternità universale chiaramente espresso nella musica e nei testi del Gospel.

In tutti questi anni il BruCo ha tenuto centinaia di concerti in chiese, teatri e piazze pubbliche, spesso a sostegno di meritevoli associazioni e reti di volontariato, facendo della musica uno strumento concreto di solidarietà.

Tra le esperienze internazionali, nel settembre 2014, come evento celebrativo del venticinquesimo anniversario dalla fondazione, viaggio a Stoccolma per il gemellaggio con Ekero Gospel Choir.

Nell'aprile 2019 partecipazione ad alcuni speciali concerti tenutisi in condivisione con le comunità cristiane londinesi del People's Christian Fellowship Choir, della ARC Church insieme al Rev. Basil Meade, che ha visto il BRUCO esibirsi sul prestigioso palco di Trafalgar Square.

In occasione del trentesimo anniversario della sua fondazione BruCo Gospel Choir ha pubblicato un nuovo CD dal titolo "Still Standing".



Il direttore Piero Basilico



DOMENICA 10 SETTEMBRE

Ore 9.00 - Via Petracchi

Apertura delle **"BANCARELLE DELLE CONTRADE"**

Ore 10.30 - Chiesa di Masnago

SANTA MESSA per il 55° anniversario
della Dedicazione della Chiesa.

Consegna del **PALINETTO D'ORO 2023**

Ore 12.00 - Sagrato della chiesa

GARA DELLA TORTA *"Un capolavoro di cioccolato"*

*Il premio per la "gara della torta" è offerto dal laboratorio
"IN CORNICE" Via Amendola, 11 - Varese*

Ore 12.30 - Oratorio

Pranziamo insieme al **BANCO GASTRONOMICO**

Ore 16.15

Partenza dal Parco Mantegazza

del **CORTEO FOLKLORISTICO**

accompagnato dalla **BANDA DI CAPOLAGO**

Ore 17.00 - Campo dell'oratorio

GARA DELLA BRENTA

per l'assegnazione del 45° Palio delle 6 contrade

Ore 17.45

Premiazione con le autorità

Ore 19.30 - Oratorio

Cena di conclusione al **BANCO GASTRONOMICO**

La cena alla squadra della contrada vincitrice del Palio è offerta da:



*Hotel

Ristorante
Vecchia Riva*

Località Schiranna - Lago di Varese - Via G. Macchi, 146 - VARESE

Tel. 0332.329.300 - 0332.329.335 - Fax 0332.329.301

E-mail: info@vecchiariva.com - Internet: <http://www.vecchiariva.com> - chiuso il mercoledì



La contrada
San Maurizio
vincitrice
della 44^a
edizione
del Palio
nel 2022



DOMENICA 10 SETTEMBRE - Ore 18.00
Castello di Masnago
Concerto della rassegna



La musica degli Angeli
un percorso di arte e musica

Orchestra cameristica di Varese
Direttore: Fabio Bagatin
Musiche di Vivaldi, Mozart e Galuppi

La Bottega di Simone
di Marocco Simone

Viale Aguggiari, 193 - 21100 Varese
Tel. 0332.282113
E-mail: bottegadisimone@libero.it



Offre **UN CESTO DI PRODOTTI** alla Contrada seconda classificata nella gara della Brenta



Il grande gioco della Brenta per l'assegnazione del Palio delle 6 Contrade di Masnago

GIOCATORI

Per ogni contrada partecipano 5 concorrenti.

CAMPO DI GARA

La gara si svolge sul campo dell'oratorio ed è suddivisa nelle seguenti zone:

1. carri coi tini - 2. zona destinata ai filari - 3. ostacoli gara.

GARA

Le contrade sono disposte sui carri, da sinistra a destra, secondo l'ordine di classifica stabilito per sorteggio la sera di sabato 24 giugno al termine del Corteo storico.

La gara si svolge in tre fasi:

1. trasporto dell'acqua e dell'uva - 2. pigiatura dell'uva - 3. trasporto della brenta.

La prima parte si svolge in due manche e alla prima partecipano le prime tre contrade poste da sinistra sui carri, alla seconda tutte le altre.

La pigiatura dell'uva si svolge contemporaneamente per tutte le contrade.

Al trasporto della brenta partecipano solo le prime tre contrade classificate al termine delle prime due fasi.

La partenza della gara avviene nella zona dei carri. Su ogni carro, davanti ad ogni tino, si trovano un secchio pieno d'acqua, una brenta ed una bigoncia. Al via, uno dei due portatori versa, con l'aiuto dei concorrenti addetti alla pigiatura, l'acqua nella brenta, se la carica sulle spalle e compie due giri del campo. Al termine del secondo giro si toglie la brenta e riversa l'acqua nel secchio, che viene poi posato sopra i carri per la successiva misurazione.

A questo punto il secondo trasportatore si carica la bigoncia sulle spalle e compie un giro di campo, all'inizio del secondo giro si avvicina al filare contraddistinto con la bandiera della propria contrada. Sui filari è posta una certa quantità di uva (circa 10 grappoli), mentre la rimanente è dentro un cesto. La contradaiola addetta alla raccolta, taglia, solo lei può farlo, i grappoli d'uva sui filari, mentre il carico dell'uva può essere fatto da entrambi i concorrenti. Tutta l'uva deve essere messa nelle bigonce. A carico concluso, il portatore, con la bigoncia sulle spalle, riparte, conclude il secondo giro e arriva ai carri. Si toglie la bigoncia e versa l'uva che è riuscito a portare nei tini. Al termine, la bigoncia viene messa sul carro e a questo punto viene fermato il tempo.

Si procede alla misurazione dell'acqua trasportata rimasta nei secchi.

Al termine della seconda manche di trasporto si procederà alla fase della pigiatura della durata di 10 minuti che viene effettuata contemporaneamente da tutte le contrade. L'uva viene pigiata dai due concorrenti addetti e deve essere eseguita esclusivamente coi piedi; mentre gli altri tre concorrenti possono aiutare nelle operazioni di travaso. Il mosto ottenuto dalla pigiatura viene versato in una damigiana.

Al termine del tempo tutte le operazioni vengono sospese e si procede alla misurazione del mosto nella damigiana.

CLASSIFICA PROVVISORIA

Il risultato della classifica provvisoria sarà la somma dei punteggi ottenuti dai seguenti risultati parziali: **1. quantità di acqua trasportata - 2. tempo impiegato per il trasporto - 3. quantità di mosto prodotta.**

Alle singole classifiche verranno attribuiti i seguenti punteggi: 6 punti al primo classificato e poi, a scalare, 5, 4, 3, 2 e 1 punto. In caso di parità è ammessa la contrada che ha prodotto più mosto e a seguire chi ha trasportato più acqua.

FASE FINALE

Ciascuna contrada dispone di una carriola, sulla quale è posta una brenta riempita con circa 50 litri di acqua, che dovrà essere trasportata dagli concorrenti addetti al trasporto dell'acqua e dell'uva. La prima contrada della classifica provvisoria parte, seguita dalla seconda e terza classificata con un distacco pari a tre secondi per ogni punto di distacco nella classifica (in caso di pari punteggio la partenza sarà contemporanea).

Si dovranno compiere complessivamente 4 giri del campo. I due corridori potranno darsi il cambio in modo libero purché ciascun corridore effettui almeno un giro di campo.



La cucina del Palio

SABATO 9 SETTEMBRE CENA

Zuppa rustica - Polenta con contorni vari

Patata nel cartoccio - Hamburger

Torta con gelato

Panino con salamella - Hot dog - Patatine

Birra e bibite

DOMENICA 10 SETTEMBRE PRANZO

Polenta funghi e salsiccia - Polenta e zola

Polenta e bruscitt - Polenta tomino e speck

Dolce della festa

Panino con salamella - Hot dog - Patatine

Birra e bibite

DOMENICA 10 SETTEMBRE CENA

Cuoppo di terra e di mare - Hamburger

Panino con salamella - Hot dog - Patatine

Birra e bibite

E altre sorprese e golosità...

È consigliata la **prenotazione** dei tavoli utilizzando il modulo sul sito
www.comunitapastoralemami.it

(se siete un gruppo fate un'unica prenotazione
indicando il numero dei componenti).

Per **domenica a mezzogiorno** possibilità di asporto
con prenotazione sul sito **www.comunitapastoralemami.it**
entro giovedì 7 settembre.

Ritiro in oratorio a partire dalle ore 11.30.

AMICI DEL PALIO



VARESE SPORT

Via Caracciolo, 29 - VARESE
Tel. 0332.226.239 Fax 0332.821.033
www.sunrisemedia.it



Lafarmacia.

la farmacia.Masnago

Via Caracciolo, 23
Varese

Tel. 0332.225367

masnago.farmacia@gmail.com

**PAOLO MACCECCHINI
FERRAMENTA**

via Oldofredi, 41
VARESE



Via Manin, 30 - Varese (Masnago - Palasport)

www.motofornituregf.it

Lo shop on-line è in linea

Motoforniture GF

Ricambi moto e scooter.

Officina interna rettifiche e imbiellaggi

Viale Aguggiari, 193 - 21100 Varese

Tel. 0332.289049 motofornituregf@gmail.com

**LUPPOLI E
VA**
IMPORTAZIONE
DISTRIBUZIONE
VINOVA BREVATOR
WWW.LUPPOLIEUVA.IT

Via Sanvito Silvestro, 111 - VARESE

Erboristeria Erbincanto
MAGIE QUOTIDIANE

Via Caracciolo, 22 - VARESE

www.erboristeriaerbincanto.it

Con il patrocinio di



COMUNE DI
VARESE



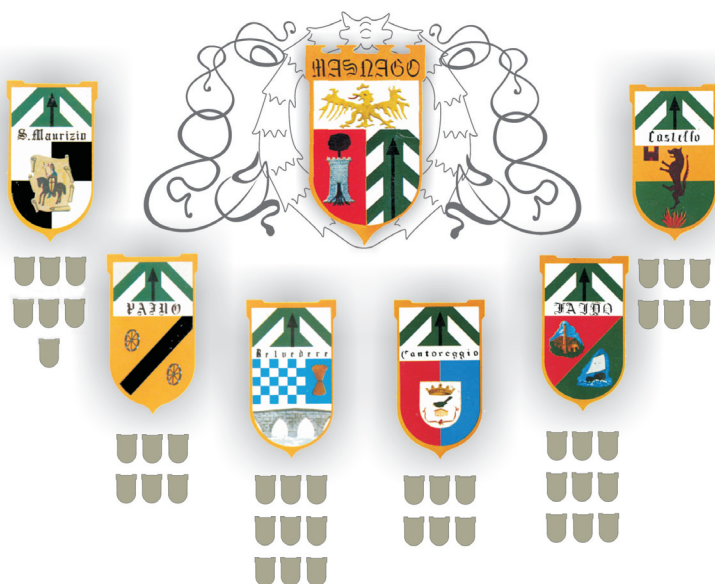
Comitato Organizzatore
Palio delle Sei Contrade



PARROCCHIA dei
S.S. PIETRO E PAOLO
di MASNAGO



PAUL & SHARK



www.comunitapastoralemami.it



Palio di Masnago

Numero unico

edito in proprio dal Comitato Organizzatore del Palio
via Bolchini, 5 - 21100 Varese

Il presente fascicolo può essere distribuito unicamente nei locali pubblici di Varese, località di svolgimento della manifestazione. Pertanto il rinvenimento dello stesso in locali pubblici di altre località è da ritenersi puramente casuale e comunque non predisposto da questa organizzazione.



Il numero unico è stato stampato da

GRAFICA ESSEZETA

Viale Aguggiari, 178 - Varese